

eConsulenza NeWS

a cura della Divisione Politiche Comunitarie

18 febbraio 2008 – N. 05/08

Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

Bandi Europei

1. Programma PROGRESS - Linea di Bilancio 04.03.03.03 - Informazione, partecipazione e consultazione delle rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro (Prot. eC. 15/08)
2. Programma PROGRESS - Linea di Bilancio 04.03.03.01 - Relazioni industriali e dialogo sociale (Prot. eC. 16/08)
3. Programma PROGRESS - Invito a presentare proposte VP/2008/002 - Iniziative di informazione e formazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori (Prot. eC. 17/08)
4. Marco Polo II - Invito a presentare proposte per l'anno 2008, riferite ad azioni volte a migliorare l'intermodalità e la protezione ambientale nel settore dei trasporti europeo (Prot. eC. 18/08)

Bandi Regionali e Provinciali

5. Provincia di Asti – Invito a presentare proposte per il potenziamento e la messa in sicurezza dei presidi a rilievo sociale (Prot. eC. 19/08)

1. Programma PROGRESS - Linea di Bilancio 04.03.03.03 - Informazione, partecipazione e consultazione delle rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro (Prot. eC. /08)

OBIETTIVI

L'obiettivo primario del presente bando consiste nel finanziare quelle misure che intendano incrementare la cooperazione transnazionale tra le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro.

La Linea di Bilancio in questione, per l'anno finanziario 2008, intende finanziare specifici *progetti di cooperazione transnazionale e punti di osservazione od informazione*.

Gli obiettivi vanno distinti in base alla categoria di appartenenza:

- *progetti di cooperazione transnazionale:*
 1. promuovere azioni di destinate a supportare le strutture deputate all'informazione, alla consultazione ed alla partecipazione nel contesto delle imprese e società cooperative europee;
 2. promuovere lo scambio di informazioni e buone pratiche finalizzate alla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo dell'informazione, della consultazione e della partecipazione;
 3. promuovere azioni di tipo transnazionale che coinvolgano rappresentanze dei nuovi stati membri e dei Paesi candidati all'accesso all'UE;
 4. promuovere azioni che mirino a permettere l'esercizio dei diritti e dei doveri nel campo dell'informazione e della partecipazione.
- *punti di osservazione od informazione:*
 - provvedere a supportare la preparazione, il lancio ed il monitoraggio di progetti di cooperazione transnazionale nel campo dell'informazione, della consultazione e della partecipazione.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Le azioni eleggibili, nel merito dei *progetti di cooperazione transnazionale*, sono le seguenti:

- Conferenze, seminari, scambio di informazioni e di buone pratiche (devono prospettare il coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro);
- Lavori di analisi relativi alle strutture concernenti le rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro ed il dialogo sociale a livello imprenditoriale, in un contesto di cooperazione transnazionale;
- Pubblicazioni, newsletter, siti web ed altri metodi utili alla disseminazione delle informazioni.

Per quanto riguarda i *punti di osservazione e di informazione*, le azioni eleggibili riguardano l'assistenza ai progetti di cooperazione transnazionale, presentati dai rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Tale assistenza verrà effettuata da appositi helpdesk che implementeranno attività di studio, report e

costituzione di database, anche tramite la costituzione di siti web, la pubblicazione di newsletter ed altri strumenti di comunicazione e disseminazione delle informazioni.

BENEFICIARI

I partecipanti devono essere i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

In dettaglio, possono quindi essere:

- Membri o futuri membri di organi di informazione, consulenza e partecipazione;
- Consigli di amministrazione di imprese;
- Gruppi o membri di associazioni di datori di lavoro;
- Rappresentanti di organizzazioni dei lavoratori e di unioni di commercianti;
- Esperti nominati dalle rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Devono altresì provenire dagli Stati Membri dell'UE e dai Paesi candidati.

FINANZIAMENTO

Il budget totale destinato corrisponde ad 8.100.000 euro suddivisi secondo tale modalità:

- € 3.600.000 sono destinati ai progetti consegnati alla Commissione entro il 31 marzo 2008;
- € 4.500.000 servono invece a finanziare i progetti consegnati entro il 05 settembre 2008.

Il supporto finanziario è previsto all'80% dei costi eleggibili totali.

SCADENZA

Le proposte progettuali devono pervenire alla Commissione entro il **31 marzo 2008** per quelle operazioni che comincino non prima del 31 maggio 2008, ed il **5 settembre 2008** per quelle operazioni che prendano il via tra il 05 novembre 2008 ed il 22 dicembre 2008.

Fa fede il timbro postale.

2. Programma PROGRESS - Linea di Bilancio 04.03.03.01 - Relazioni industriali e dialogo sociale (Prot. eC. /08)

La linea di bilancio 04.03.03.01 è costituita da due misure: *Sostegno al dialogo sociale europeo e Miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali*.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali della presente linea di bilancio consistono nel:

- finanziare determinate azioni di promozione del dialogo sociale a livello settoriale nell'industria;
- promuovere quelle azioni esplicitate nella Comunicazione della Commissione Europea: "Il dialogo sociale europeo, una forza per l'innovazione ed il cambiamento";
- sostenere le organizzazioni sociali partner nel raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona e della Strategia Europea per

l'Occupazione (SEO) nella creazione di migliori posti di lavoro;

- finanziare le operazioni che coinvolgono le rappresentanze delle organizzazioni sociali nei paesi candidati;
- rispettare i principi delle Pari Opportunità, attraverso il sostegno alla promozione della partecipazione femminile ed all'accesso alle persone affette da disabilità.

Per quanto concerne la misura relativa al *Sostegno al dialogo sociale europeo*, le finalità consistono nella promozione del dialogo sociale a livello europeo, mentre quelle della seconda misura, *Miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali*, sono relative a:

- miglioramento, su scala europea, delle competenze nel campo delle relazioni industriali;
- incentivazione degli scambi di informazioni e di esperienze tra le parti coinvolte attivamente nelle relazioni industriali (imprese, lavoratori, autorità pubbliche e centri di ricerca);
- promozione dello sviluppo delle relazioni industriali in Europa.

AZIONI FINANZIABILI

La misura *Sostegno al dialogo sociale europeo* è suddivisa in sei categorie di operazioni:

- misure di preparazione al dialogo sociale europeo: indagini preparatorie, riunioni e conferenze;
- misure considerate come facenti parte del dialogo sociale ai sensi dell'articolo 138 del Trattato, comprendenti negoziazioni, riunioni destinate a preparare le negoziazioni o concernenti la realizzazione di accordi negoziati e di altri risultati oggetto di negoziazioni;
- misure destinate a realizzare i programmi di lavoro dei partners sociali europei: organizzazione di tavole rotonde, scambi di esperienze ed istituzione di una rete di attori.
- misure di controllo e di follow-up di attività condotte nel quadro del dialogo sociale europeo: conferenze ed iniziative volte a diffondere i risultati del dialogo sociale europeo per mezzo di manifestazioni europee o nazionali e sotto forma di pubblicazioni cartacee o elettroniche (viene compresa anche l'attività di traduzione);
- misure destinate a rafforzare il dialogo sociale negli Stati membri, in particolare nei nuovi Stati membri e nei paesi candidati: sviluppo di capacità, organizzazione di seminari di informazione e di formazione,..;
- misure messe in atto dai partners sociali europei e nazionali, destinate a contribuire alla Strategia di Lisbona ed in particolare alla dimensione dell'occupazione, ed azioni destinate ad attuare la Strategia Europea per l'Occupazione (SEO), incluso il monitoraggio e l'analisi dell'impatto di tale Strategia sul mercato del lavoro.

La seconda misura, *Miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali*, invece, prevede il cofinanziamento delle seguenti azioni:

- organizzazione di conferenze o seminari generali sulle relazioni industriali, inclusi gli studi preparatori;
- attuazione di misure legate allo sviluppo del diritto sociale europeo: attuazione di direttive, riflessioni sul futuro del mercato del lavoro e del lavoro stesso nello scenario europeo;
- iniziative volte a rafforzare la raccolta e l'utilizzo di informazioni sui sistemi nazionali di relazioni industriali e sugli sviluppi a livello europeo (parti coinvolte, istituzioni, sviluppi, ecc.);
- promozione della conoscenza di pratiche efficaci in materia di relazioni industriali, in particolare riguardanti le forme di successo di partecipazione dei lavoratori;
- promozione, discussione e disseminazione, tramite l'organizzazione di tavole rotonde, scambi di esperienze e reti di attori ed esperti del settore;
- preparazione del rapporto della Commissione europea sulle "Relazioni industriali in Europa".

La durata delle operazioni, in genere, si intende per un periodo di 12 mesi.

BENEFICIARI

Possono presentare proposte le persone giuridiche, aventi sede in uno degli Stati Membri UE, le quali sono individuabili nelle seguenti tre categorie:

- parti sociali, ovvero organizzazioni a livello regionale o nazionale;
- organizzazioni nazionali o regionali operanti nel campo delle relazioni industriali;
- enti senza scopo di lucro, centri di ricerca, istituti ed università;
- reti di organizzazioni senza scopo di lucro o di organizzazioni dei lavoratori;
- Autorità pubbliche, a livello regionale o nazionale, incluse le relative associazioni di esse e le agenzie governative.

FINANZIAMENTO

Il budget totale disponibile è quantificato in 12.950.000 euro.

Il contributo sarà elargito per un massimo dell'80% dei costi eleggibili.

Sono previste anche delle eccezioni, le quali prevedono un cofinanziamento fino al 95% dei costi totali per determinate operazioni appartenenti all'area della promozione del dialogo sociale (*Misura Sostegno al dialogo sociale europeo*).

SCADENZA

I termini per la consegna, presso la Commissione, delle proposte progettuali, si individuano in due date differenti:

- **14 marzo 2008**, per progettualità relative ad operazioni che inizino non prima del 15 maggio 2008;

- **1° settembre 2008**, per le azioni la cui esecuzione sia prevista tra il 1° novembre 2008 ed il 22 dicembre 2008.

3. Programma PROGRESS - Invito a presentare proposte VP/2008/002 - Iniziative di informazione e formazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori (Prot. eC. /08)

OBIETTIVI

La Linea di Bilancio 04 03 03 02 si pone come obiettivo quello di finanziare determinate misure di informazione e formazione, destinate alle organizzazioni dei lavoratori.

Tali iniziative sono implementate nel contesto della dimensione sociale del mercato interno, delle pari opportunità e dell'unione monetaria.

Le finalità investono anche la volontà di finanziare misure che coinvolgano le rappresentanze delle organizzazioni dei lavoratori nei Paesi candidati, delle quali una gran parte deve essere di sesso femminile e che prevedano l'accesso alle persone affette da disabilità.

AZIONI FINANZIABILI

Le azioni passibili di finanziamento, da implementarsi in progetti su larga scala, includono anche la fase di preparazione, di follow-up e di disseminazione dei risultati.

La durata delle operazioni è generalmente fissata in 12 mesi; inoltre, devono avere inizio non prima del 25 giugno 2008 e terminare non oltre il 22 dicembre 2008.

BENEFICIARI

Sono considerate eleggibili le persone giuridiche, costituite da organizzazioni delle parti sociali che rappresentano i lavoratori, a livello europeo, nazionale o regionale e che abbiano sede in uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

FINANZIAMENTO

Il presente bando dispone di un budget complessivo pari a 3.600.000 euro, destinato totalmente ed esclusivamente per progetti specifici incentrati sulla formazione e sull'informazione.

Almeno due terzi degli stanziamenti sono destinati a proposte presentate da organizzazioni europee.

Il cofinanziamento comunitario prevede un supporto fino al 90% dei costi totali.

SCADENZA

Le proposte vanno presentate alla Commissione Europea entro il **25 aprile 2008**.

Fa fede il timbro postale.

4. Marco Polo II - Invito a presentare proposte per l'anno 2008, riferite ad azioni volte a migliorare l'intermodalità e la protezione ambientale nel settore dei trasporti europeo (Prot. eC. /08)

OBIETTIVI

Il presente bando, valido per l'anno 2008, riguardante la creazione di nuovi servizi di trasporto merci nell'ambito del secondo Programma Marco Polo, si pone i seguenti obiettivi:

- combattere la congestione delle strade europee;
- migliorare l'impatto ambientale dei sistemi di trasporto merci.

I suddetti sono due obiettivi primari della politica di trasporto europea, e sono complementari allo scopo principale del programma, che è quello di sostenere le aziende durante la delicata fase iniziale del lancio dei nuovi servizi di trasporto merci con lo spostamento dalla strada al mare, alle ferrovie ed ai laghi.

In sostanza, si intende incentivare le imprese commerciali a sviluppare progetti che contribuiscano ad eliminare il trasporto merci su strada o a trasferirlo verso altri vettori.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Il bando è aperto a 5 tipi di azione, due delle quali inedite rispetto al primo programma Marco Polo:

- *azioni di trasferimento modale*, che prevedono lo spostamento delle merci dalle strade al mare, ai laghi, alle ferrovie o a combinazioni di modi di trasporto.

Le attività di spostamento delle merci devono avere luogo sul territorio di almeno 2 Stati Membri UE o sul territorio di almeno uno Stato Membro ed un Paese Terzo.

La durata massima prevista è di 36 mesi.

- *azioni catalizzatrici*: Si tratta di azioni il cui obiettivo è eliminare le barriere strutturali esistenti nel mercato del trasporto merci dell'Unione europea.

Le attività suddette devono avere luogo sul territorio di almeno 2 Stati Membri UE o sul territorio di almeno uno Stato Membro ed un Paese Terzo.

La durata massima prevista è di 60 mesi.

- *azioni a favore delle autostrade del mare*: azioni che intendono favorire progetti che mirino a sostituire il trasporto merci su strada con il trasporto marittimo a corto raggio o con una combinazione tra il trasporto marittimo a corto raggio ed altre modalità di trasporto, in modo da assicurare l'intermodalità ad alta frequenza ed in grado di gestire alti volumi.

Le attività devono avere luogo sul territorio di almeno 2 Stati Membri UE o sul territorio di almeno uno Stato Membro ed un Paese Terzo.

La durata massima prevista è di 60 mesi.

- *azioni di riduzione del traffico*: si mira ad inserire il trasporto nella logistica di produzione, al fine di eliminare una larga percentuale del trasporto merci su strada.

Le attività devono avere luogo sul territorio di almeno 2 Stati Membri UE o sul territorio di almeno uno Stato Membro ed un Paese Terzo.

La durata massima prevista è di 60 mesi.

- *azioni di apprendimento comune*: Si intendono azioni finalizzate ad incentivare la cooperazione e la condivisione del know-how.

In pratica, si vuole favorire la formazione reciproca, lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione delle procedure e dei metodi di lavoro tra gli attori operanti nella catena del trasporto merci, per far fronte alla sempre maggiore complessità del mercato dei trasporti e della logistica.

La durata massima è di 24 mesi.

Le attività implementate devono essere all'insegna dell'innovatività e devono essere incentrarsi su:

- organizzazione di incontri tra le parti interessate allo sviluppo di idee innovative;
- azioni informative;
- processo di pubblicazione e disseminazione dei risultati.

Solo i progetti in grado di dimostrare la sostenibilità economica del nuovo servizio di trasporto non stradale avranno la possibilità di ricevere un finanziamento, vale a dire quei progetti che alla fine della fase di incubazione sostenuta dal programma comunitario possano affermarsi sul libero mercato.

L'inizio delle attività è previsto a partire dal 1° luglio 2007; si fa presente che saranno considerati eleggibili ai fini del finanziamento comunitario solamente i costi effettivamente sostenuti in seguito alla data di presentazione della candidatura.

BENEFICIARI

Possono presentare proposte tutte le aziende pubbliche e private, ad indirizzo commerciale, europee ed extraeuropee.

Sono eleggibili anche le entità di diritto pubblico coinvolte in attività economiche con tali imprese, nel rispetto delle leggi nazionali.

Tali istanze valgono anche per i soggetti partner.

FINANZIAMENTO

Il budget disponibile per il presente invito ammonta a circa 59 milioni di euro.

La Commissione prevede di finanziare fino ad un massimo di 35 progetti.

Il contributo concedibile varia a seconda dell'azione di appartenenza:

- *Azioni di trasferimento modale*: il finanziamento non può superare il 35% dei costi totali eleggibili.

Non sono ammessi a finanziamento i costi per le infrastrutture ausiliarie.

Inoltre, il contributo non deve essere superiore ad un euro per ogni trasferimento effettivamente realizzato di 500 tonnellate-chilometri o di 2000 metri cubi-chilometri dal trasporto su strada verso una qualunque altra modalità di trasporto terrestre o su acqua.

Il minimo concedibile è di 500.000 euro;

- *Azioni catalizzatrici*: il finanziamento non può superare il 35% dei costi totali eleggibili, inclusi i costi per le misure preparatorie e le infrastrutture ausiliarie.

Il minimo concedibile è di 2 milioni di euro;

- *Azione autostrade del mare*: il finanziamento previsto non potrà essere superiore ad 1 euro per ogni trasferimento effettivamente realizzato di

500 tonnellate-chilometri o di 2000 metri cubi-chilometri dal trasporto su strada verso una qualunque altra modalità di trasporto terrestre o su acqua e potrà essere aumentato fino ad un massimo del 35% dei costi eleggibili per le misure preparatorie e le infrastrutture ausiliarie.

Il minimo concedibile ammonta a 2.500.000 euro;

- *Azione di riduzione del traffico*: il finanziamento previsto non potrà essere superiore a 1 euro ogni 500 tonnellate-chilometri, o l'equivalente volumetrico di 2000 metri cubi-chilometri o 25 veicoli-chilometri eliminati dal trasporto su strada e potrà essere aumentato fino ad un massimo del 35% dei costi eleggibili per le misure preparatorie e le infrastrutture ausiliarie. Il minimo concedibile è di un milione di euro.

- *Azioni di apprendimento comune*: il finanziamento previsto non potrà essere superiore al 50% dei costi totali eleggibili necessari ed effettivamente sostenuti.

Il minimo concedibile è pari a 250.000 euro;

SCADENZA

Le candidature dovranno pervenire alla Commissione entro le ore 16 del **7 aprile 2008**.

Fa fede il timbro postale.

5. Provincia di Asti – Invito a presentare proposte per il potenziamento e la messa in sicurezza dei presidi a rilievo sociale (Prot. eC. /08)

OBIETTIVI

L'obiettivo del bando consiste nella concessione di un finanziamento che favorisca l'implementazione di attività di riqualificazione e messa in sicurezza di immobili già sede di attività di rilievo sociale e di interventi necessari per l'insediamento di attività di rilievo sociale.

Sostanzialmente, si mira al potenziamento dei presidi a rilievo sociale nella Provincia di Asti, definiti come luoghi in cui si svolgono attività volte alla realizzazione di:

- un modello positivo di aggregazione per i giovani, adulti e anziani anche al fine di combattere il fenomeno della solitudine;
- un contrasto ai processi di esclusione dall'ambiente di residenza;
- un incentivo alla vita associativa e di relazione;
- una promozione della partecipazione attiva in programmi ed interventi sociali da parte dei fruitori;
- un armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei giovani;
- una promozione sociale e assistenziale valorizzando il volontariato e la cultura della solidarietà.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Sono ammessi a contribuzione gli interventi strutturali, impiantistici e di adeguamento (compresi ampliamenti di strutture esistenti) necessari per rendere funzionale l'attività a rilievo sociale già in essere o per permettere l'insediamento di una nuova attività a rilievo sociale.

Saranno ammissibili al finanziamento anche tutti gli oneri indotti gravanti sull'Ente attuatore l'intervento, in particolare le spese tecniche sostenute per la progettazione, il coordinamento e la direzione dei lavori, le spese per le forniture di singoli elementi necessari a garantire la sicurezza degli impianti, la prevenzione incendi e il superamento delle barriere architettoniche, le spese per perizie e certificazioni e le spese per I.V.A.

Non saranno ammesse a contributo le spese per la realizzazione di nuove costruzioni, le spese per l'acquisto di immobili e terreni, le spese già sostenute alla data di sottoscrizione dell'accordo di programma e le spese per l'acquisto singolarmente di arredi e di attrezzature, salvo che gli stessi siano collegati alla realizzazione di opere .

Inoltre non sono ammesse a contributo le spese già contemplate nelle proposte di finanziamento presentate alla Regione Piemonte nel contesto dei bandi di finanziamento precedentemente attivati.

Qualora il soggetto richiedente il contributo sia assoggettato al regime IVA e possa quindi detrarre l'imposta, il relativo ammontare non è ammesso al contributo.

Le attività prospettate dovranno avere inizio entro un anno dalla data di comunicazione della concessione del contributo, per essere ultimate entro il 31 dicembre 2010.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi:

- Comuni, singoli o associati;
- Comunità Montane e Comunità Collinari;
- Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza;
- Parrocchie ed Enti religiosi giuridicamente riconosciuti;
- Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, con sede legale nel territorio provinciale, dal cui atto costitutivo si desuma lo svolgimento di attività di rilievo sociale.
- Enti assistenziali pubblici o privati, fondazioni e altri enti di carattere privato, dal cui atto costitutivo o dal cui statuto si desuma l'inesistenza di scopo di lucro e lo svolgimento di attività di rilievo sociale, nonché la collocazione della sede legale dell'Ente nel territorio provinciale.

Fatta eccezione per gli enti pubblici e le istituzioni di tipo religioso, gli altri potenziali beneficiari devono essere costituiti da almeno un anno dalla data di approvazione del presente bando.

Inoltre, i beneficiari devono dimostrare di essere proprietari dell'immobile oggetto dell'intervento o di averne disponibilità per almeno cinque anni dalla data di scadenza del bando.

FINANZIAMENTO

Il contributo assegnato, viene previsto entro un massimale di 50.000 euro per proposta progettuale, per Ente e secondo i criteri stabiliti, nelle seguenti percentuali definite per fasce di importo del progetto:

- se il costo totale è minore o uguale a euro 10.000, il finanziamento costituirà il 60% del costo totale.
- se il costo totale è maggiore a euro 10.000, il finanziamento sarà di euro 6.000, a cui va aggiunto il 40% per la parte eccedente, fino ad un massimo contributivo di €. 50.000,00.

SCADENZA

Le proposte progettuali dovranno pervenire alla Provincia di Asti entro il **12 aprile 2008**.

Fa fede il timbro postale.

eConsulenza News

A cura di
Gabriella Bigatti

con la collaborazione di
Silvio Actis Caporale

Per ulteriori informazioni
rivolgersi a:

eConsulenza
Divisione Politiche Comunitarie
Strada del Fortino 34
10152 Torino

Tel. +39 011 5538147
Fax +39 011 19793431
europrogettazione@econsulenza.com

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,
il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "CANCELLAMI" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza